

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE**

**Direzione Bilancio e Tesoro**

**Gruppi V - VI - IX**

Prot. 25938

Palermo, li 6 agosto 1999

## **C I R C O L A R E N.15/1999.**

**OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000 - 2002.**

**ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE  
- SEGRETERIA GENERALE**

**AGLI ASSESSORATI REGIONALI**

**ALLA DIREZIONE BILANCIO E TESORO  
- Gruppo 2° - Affari comuni della Direzione**

**ALLA DIREZIONE FINANZE E CREDITO**

**ALLE RAGIONERIE CENTRALI**

**ALL' AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI  
DELLA REGIONE SICILIANA**

**e. p. c.:**

**ALL' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
- COMMISSIONE BILANCIO -**

**ALLA CORTE DEI CONTI**

**AL COMMISSARIATO DELLO STATO  
PER LA REGIONE SICILIANA**

## **1. - PREMESSA**

Il progetto di bilancio per l'esercizio 2000 e per il triennio 2000-2002 intende perseguire contemporaneamente due finalità parimenti irrinunciabili per la finanza regionale da un lato e per il tessuto economico sociale dall'altro, individuando gli opportuni interventi di politica di bilancio in modo da contemperarne le rispettive esigenze ed implicazioni.

La prima finalità consiste nella necessaria prosecuzione nel cammino di graduale riequilibrio della finanza regionale e di risanamento del bilancio, già intrapreso negli anni scorsi, secondo le linee guida tracciate dal documento di programmazione economica e finanziaria regionale (DPEF).

Da ciò discende la necessità di proseguire in un'impostazione di contenimento delle previsioni di bilancio riconsiderando con rigore l'intervento pubblico e i trasferimenti in favore di altri centri di spesa.

La seconda consiste nel concentrare le risorse disponibili in quelle iniziative che, alla luce della programmazione regionale (DPEF), nazionale e comunitaria (Agenda 2000-2006), siano capaci di generare, con il sostegno finanziario dello Stato e della Comunità Europea secondo i regolamenti dei fondi strutturali, un ciclo virtuoso di sviluppo economico-sociale.

Il "bozzone" che si trasmette per la formulazione delle proposte di previsione è stato predisposto a legislazione vigente. Per le spese non predeterminate riporta, provvisoriamente, per gli anni 2000 e 2001, i corrispondenti stanziamenti del bilancio pluriennale 1999-2001, mentre per l'anno 2002 sono confermati le previsioni dell'anno 2001. Le Amministrazioni dovranno procedere alle necessarie verifiche proponendo le variazioni occorrenti.

### **1.1. Obiettivi della politica di bilancio per il triennio 2000/2002**

L'impostazione del bilancio per l'anno 2000 e per il triennio 2000-2002 segue i principi indicati di seguito:

- a) le previsioni delle entrate tributarie saranno definite sulla base delle risorse effettivamente acquisibili;

- b) le previsioni di tutte le entrate in genere saranno individuate anche con riferimento alle disposizioni del titolo II della legge regionale 27 aprile 1999, n.10;
- c) le previsioni relative alle spese correnti dovranno essere ridotte, a livello complessivo, rispetto a quelle del 1999;
- d) le previsioni relative alle spese in conto capitale non predeterminate dovranno essere formulate in funzione degli interventi concretamente attivabili dalle amministrazioni;
- e) dovranno essere riesaminati, da parte delle Amministrazioni, gli interventi regionali duplicativi o integrativi di quelli finanziati dallo Stato o dall'Unione Europea, ai fini della loro razionalizzazione;
- f) i principi sub d) ed e) vanno applicati tenendo presenti le esigenze di attuazione delle misure di intervento individuate dalla programmazione regionale, con la conseguente necessaria attivazione della spesa relativa ai fini del conseguimento dei cofinanziamenti statali e comunitari per i progetti previsti nella "Agenda 2000 - 2006".

## **1.2. Linee generali di razionalizzazione della spesa**

Per quanto riguarda le autorizzazioni di competenza, le singole Amministrazioni dovranno procedere ad un esame puntuale delle esigenze effettive con particolare riguardo alla spesa relativamente flessibile o comunque non legislativamente predeterminata individuando in particolare la spesa che potrebbe essere ridotta o eliminata senza apprezzabili conseguenze negative.

In tale contesto, occorre distinguere le spese necessarie per assicurare il mantenimento dell'attuale livello dei servizi da quelle volte all'ampliamento del livello medesimo, anche attraverso il soddisfacimento di nuovi bisogni. Le previsioni a legislazione vigente non devono includere nè nuovi interventi nè ampliamento dell'offerta di servizi esistenti.

Nell'ambito di queste spese vanno osservate le seguenti indicazioni:

- a) per gli stanziamenti relativi agli oneri per il personale (in particolare gli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario e per le indennità e le spese di trasporto per missioni), le previsioni di spesa vanno effettuate nel rispetto dell'art. 3 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5;
- b) per le spese continuative annue, le previsioni devono rispettare le prescrizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 29 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

- c) per le spese per trasferimenti occorre innanzitutto separare quelle previste da disposizioni legislative da quelle che ne sono prive. Per le prime l'iscrizione in bilancio è consentita soltanto se disposta da specifici provvedimenti legislativi, cioè da leggi organiche e particolari che si riferiscono direttamente al settore o ai settori di intervento; l'autorizzazione legislativa, oltre che inserita in un provvedimento specifico, deve essere individuata nei suoi elementi essenziali direttamente dalla legge (beneficiario, parametri di quantificazione, importo, ecc.). Per le seconde (trasferimenti non determinati da specifiche autorizzazioni legislative) gli stanziamenti iscritti nel bilancio 1999 sono da sottoporre ad una rigorosa ed attenta analisi finalizzata alla loro riduzione. Si richiamano altresì le disposizioni dell'art.29, comma 1, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- d) per le spese di acquisto di beni e servizi si applica il criterio di invarianza complessiva, obiettivo che potrà realizzarsi mediante una congrua dilazione temporale dell'eventuale spesa di ammodernamento e potenziamento. Eventuali maggiori esigenze specifiche, collegate a programmi o progetti in corso di attuazione, andranno compensate con corrispondenti riduzioni di altri capitoli di spesa.
- e) per tutte le altre spese, ad esclusione di quelle legislativamente predeterminate, la previsione per il triennio 2000-2002 dovrà essere mantenuta entro gli stessi valori indicati dalla legge di bilancio per il 1999.

## **2 - PROPOSTE DI PREVISIONE**

A norma dell'art. 1, secondo comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, il bilancio annuale di previsione per il prossimo esercizio finanziario e il bilancio pluriennale per il triennio 2000 - 2002 dovranno essere presentati dal Governo della Regione all'Assemblea Regionale entro il giorno 1 ottobre p.v.

Per agevolare l'analisi delle poste riportate nel "bozzone" sono stati predisposti gli uniti due elenchi, riguardanti:

1. i capitoli sorretti esclusivamente da norme dello Stato (si tratta in generale di norme sul trasferimento di funzioni) o da generiche norme regionali;
2. i capitoli derivanti da leggi che, a norma dell'art. 4 della l.r. 47/77, rinviano al bilancio la determinazione dell'importo della spesa, i quali costituiscono una causa rilevante della crescita della spesa.

Ciascuna amministrazione dovrà verificare, per i capitoli di propria competenza, le relative norme sostanziali di sostegno al fine di proporre la soppressione di quei capitoli che ne risultino privi, e dovrà altresì valutare l'ammontare degli stanziamenti sulla base del fabbisogno effettivo.

Per le leggi di spesa le cui finalità non si ritengono più attuali o non rispondenti agli indirizzi fissati dal DPEF regionale le amministrazioni dovranno proporre l'abrogazione della legge e, conseguentemente, la soppressione del capitolo: in tali casi nel "bozzone" le amministrazioni proporranno l'indicazione "PM" per

i capitoli le cui previsioni sono determinate a norma dell'art. 4 della l.r. 47/77, mentre manterranno gli stanziamenti per quei capitoli predeterminati con leggi. Qualora la legge finanziaria abroghi le sopracitate leggi, ai sensi del comma 2, lettera f, della legge regionale 27 aprile 1999, n.10, si potrà procedere alla soppressione del capitolo.

Le Amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, avranno cura di apportare al "bozzone" le rettifiche di dati che riterranno opportune, nel rispetto della vigente legislazione, delle norme di contabilità e delle istruzioni contenute nella presente circolare con particolare riguardo agli obiettivi sopra esposti.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla formulazione delle proposte relative alle spese di funzionamento, i cui stanziamenti dovranno essere rivisti per proporre la riduzione, individuando opportune forme di contenimento.

Le proposte di previsione dovranno essere corredate da una breve relazione illustrativa.

### **3 - ENTRATE**

La previsione dovrà considerare l'insieme delle risorse effettivamente acquisibili, tenuto conto, per quelle aventi natura tributaria, della recente evoluzione del gettito e delle variabili macroeconomiche cui tale gettito è collegato, nonché delle variazioni legislative intervenute.

Particolare attenzione dovrà essere posta dai competenti Uffici, cui spetta seguire l'accertamento e la conseguente riscossione, circa l'evoluzione delle basi imponibili delle entrate, che dovranno essere commentate in un'apposita nota illustrativa che dovrà anche specificare analiticamente le metodologie utilizzate.

La denominazione dei capitoli dovrà formare oggetto di riconsiderazione, proponendo le modifiche conseguenti a nuove norme e le soppressioni di quei capitoli istituiti in forza di leggi la cui efficacia è cessata.

Occorre, di conseguenza, redigere una relazione dove, per ciascun capitolo, si evidenzii l'aggiornamento delle norme che regolano la materia, ponendo particolare attenzione alle norme che operano riserve a favore dell'erario statale.

Dovrà essere curata la corrispondenza della denominazione dei capitoli relativi alle entrate erariali di spettanza regionale con quella dei correlativi capitoli del bilancio statale.

Le previsioni dovranno tenere conto altresì della normativa del titolo II della L.R. 10/99 contenente “Disposizioni per l’incremento e la razionalizzazione delle entrate e per la valorizzazione del patrimonio”.

#### **4 - SPESE**

Nel rispetto della legislazione vigente, le Amministrazioni sono invitate a valutare le effettive concrete possibilità di spesa a giustificazione delle proposte di bilancio.

Le Amministrazioni dovranno riconsiderare analiticamente le dotazioni dei capitoli di spesa corrente: in particolare per le spese discrezionali, si rende necessaria una rivisitazione complessiva finalizzata al loro contenimento nel rispetto degli attuali livelli di servizi prestati.

In particolare:

- le previsioni di spesa inerenti gli oneri per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni andranno ridotti in funzione della razionalizzazione degli organi collegiali prevista dall’art. 68 della L.R. 10/99;
- gli stanziamenti relativi all’indennità e al rimborso delle spese di trasporto per missioni già ridotti del 10% ai sensi dell’art. 3 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5, dovranno essere mantenuti entro i livelli di spesa fissati con il bilancio di previsione 1999;
- le previsioni di spesa relative al mantenimento degli uffici regionali decentrati dovranno tenere conto dello stato di attuazione del disposto dell’articolo 39 della L.R. 10/99, nella misura in cui se ne possano già valutare gli effetti.

##### **4.1 - Spese per il personale**

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per stipendi ed altri assegni fissi al personale, dovrà essere compilato il modello allegato, con riferimento alla situazione esistente alla data del 30 giugno 1999. Gli eventuali oneri per il personale da assumere dovranno essere quantificati in relazione al previsto periodo di assunzione. Le previsioni dovranno, altresì, tenere conto dei riflessi dell’articolo 42 della L.R. 10 /99 che ha introdotto il rapporto di lavoro a tempo parziale.

Le previsioni di spesa per le prestazioni di lavoro straordinario relative all’esercizio 2000 dovranno tenere conto delle disposizioni dell’articolo 3 della legge regionale 30 marzo 1998, n.5 (riduzione del 13,50% rispetto allo stanziamento approvato con il bilancio di previsione relativo all’anno 1997).

A parte dovranno essere evidenziati i relativi oneri sociali a carico dell’Amministrazione.

Per il personale in quiescenza, il relativo onere sarà determinato dall'apposita Direzione distintamente per indennità di buonuscita e per assegni di quiescenza, sulla base delle unità in atto a riposo e di quelle che si presume saranno collocate in quiescenza.

In allegato alle proposte, ciascuna Amministrazione dovrà fornire la dimostrazione dell'onere indicando la consistenza numerica del personale.

Si richiama il disposto dell'articolo 11, 4° comma, della L.R. 47/77 come modificato dall'articolo 64 della L.R. 10/99 secondo cui gli impegni di spesa per stipendi ed altri assegni fissi equivalenti, pensioni ed assegni congeneri, dovranno essere assunti contestualmente all'emissione dei relativi titoli di spesa e possono riferirsi esclusivamente all'esercizio corrente.

Le previsioni di spesa per i versamenti I.R.A.P., da effettuare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo 15/12/97, n. 446, devono essere supportate dalla dimostrazione della base imponibile sulla quale gravano le diverse aliquote.

#### **4.2 - Spese di funzionamento**

Relativamente al bilancio 2000 tali spese non potranno superare complessivamente per ciascuna amministrazione il livello risultante dalle previsioni iniziali del bilancio per il 1999, ferme restando le riduzioni previste per talune voci di esse da norme particolari.

Negli esercizi finanziari 2001-2002, l'eventuale aumento di talune spese per acquisto di beni e servizi necessario per il funzionamento delle Amministrazioni dovrà essere recuperato con corrispondenti riduzioni di altre spese.

#### **4.3 - Spese per trasferimenti**

Si dovrà procedere ad un attento riesame sia dei trasferimenti correnti sia di quelli in c/capitale.

Relativamente a quelli di parte corrente, le Amministrazioni dovranno ridurre i contributi per le spese di funzionamento per gli enti e le aziende regionali, in presenza di avanzi di gestione utilizzabili accertati con i rispettivi conti consuntivi del precedente anno, così come prescritto dall'articolo 32, comma 5, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6.

Le previsioni di spesa dovranno tenere conto della disposizione del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. 10/99 secondo cui le spese per il biennio 2000-2001 devono essere ridotte, rispetto al 1998, del 10 per cento in ragione di almeno il 5 per cento annuo.

#### **4.4 - Oneri continuativi e spese temporanee predeterminate**

Le spese predeterminate nel loro ammontare annuo (capitoli contraddistinti con la lettera "A") sono elencate nell'allegato 4/A alla presente circolare che sarà restituito, previa verifica, alla scrivente unitamente alle proposte di previsione.

Le amministrazioni dovranno, inoltre, verificare gli stanziamenti relativi alle spese pluriennali con quote annue predeterminate (capitoli contraddistinti con lettera "B") tenendo conto che, fermo restando l'ammontare complessivo autorizzato dalle relative leggi di spesa, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della l.r. 5/98, gli stessi stanziamenti potranno essere rivisti in base alle effettive necessità.

Lo stesso comportamento potrà essere tenuto nei confronti delle previsioni di spesa derivanti da leggi pluriennali che fissano l'importo complessivo ma non le singole quote annuali (capitoli contraddistinti con la lettera "C").

Anche per le spese in argomento (tipo "B" e "C") si forniscono gli allegati, rispettivamente 4/B e 4/C, che, previa verifica ed eventuale riformulazione, saranno restituiti unitamente al bozzone.

#### **4.5 - Spese in annualità (limiti d'impegno)**

Per tali capitoli contraddistinti con la lettera "D", le previsioni per il prossimo esercizio saranno costituite da:

- a) annualità consolidate relative ad impegni assunti nell'esercizio 1998 e precedenti i cui ammontari coincidono con quelli dei ruoli da pagare;
- b) annualità consolidate relative ad impegni assunti e da assumere nel corrente esercizio 1999, che saranno riprodotte nell'importo autorizzato, tenuto conto che l'attività di impegno di tali spese è ancora in corso al momento della presentazione del bilancio;
- c) annualità per nuovi limiti d'impegno (prima rata) previste a carico degli esercizi 2000 e seguenti, che saranno iscritte per gli importi autorizzati.

Per gli anni 2001 e 2002 gli stanziamenti saranno costituiti dalle rate consolidate che corrispondono al totale dello stanziamento dell'anno precedente e da eventuali prime rate di nuovi limiti di impegno qualora previsti da norme autorizzative.



Sulla scorta delle informazioni desumibili dalle registrazioni contabili effettuate al sistema informativo di questo Assessorato, sono stati predisposti gli allegati prospetti 4/D che, previa verifica ed eventuale modifica da parte delle amministrazioni (d'intesa con le competenti ragionerie centrali), saranno restituiti alla scrivente.

#### **4.6 - Spese "una tantum" predeterminate**

Le spese predeterminate da leggi nel loro importo ed autorizzate per il solo esercizio 2000 (capitoli contraddistinti con la lettera "E"), saranno anch'esse iscritte in bilancio per tale ammontare. Tali spese sono elencate nell'allegato prospetto 4/E che, previa verifica, sarà restituito unitamente alle proposte di previsione.

#### **4.7 – Spese correnti indispensabili per assicurare la continuità dei servizi**

Per le spese correnti indispensabili per assicurare la continuità dei servizi disciplinate dall'art.11, comma 6, della L.R. 47/77, come sostituito dall'art.64 della L.R. 10/99, le competenti Amministrazioni avranno cura di indicare distintamente, con nota in calce, le spese consolidate per impegni poliennali già assunti fino alla data di formulazione delle proposte, muniti del prescritto assenso, e le spese per nuovi impegni da assumere negli esercizi di competenza.

#### **4.8 - Spese da determinare a norma dell'art. 4, secondo comma della legge regionale n. 47/77 ed altre spese discrezionali.**

Il bozzone riporta numerosi capitoli le cui leggi regionali di autorizzazione di spesa fanno riferimento, ai fini della loro quantificazione a carico di esercizi successivi, all'art. 4, secondo comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (nota "F") allo scopo di correlare gli stanziamenti agli impegni che si prevede di assumere.

Attese le motivazioni di carattere generale prima esposte le Amministrazioni dovranno astenersi dal proporre incrementi delle spese in esame.

I capitoli contraddistinti con la nota "F" sono indicati nell'allegato elenco n. 2.

## **5 - INTERVENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI**

A norma dell'art. 8 bis della legge di contabilità, aggiunto con l'art. 12 della legge regionale n. 2 del 1992, il bilancio dovrà essere corredato di un allegato contenente gli interventi finanziari in Sicilia dello Stato, dell'U.E. e di altri Enti e organismi pubblici che non transitano dal bilancio regionale.

Le amministrazioni interessate dovranno, pertanto, comunicare l'elenco di detti interventi corredato da idonee note illustrative.

Lo schema di bilancio dell'esercizio finanziario in esame e per il triennio 2000 – 2002 terrà conto delle modifiche introdotte dall'articolo 57, comma 19, della L.R. 10/99 che ha soppresso la distinzione secondo la natura fondi di cui all'articolo 5, quarto comma, della L.R. 47/77.

## **6 - NOMENCLATORE DEGLI ATTI**

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno dei vari capitoli di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni a voler procedere ad un'attenta verifica ed all'aggiornamento delle varie disposizioni riportate nell'apposita colonna di ogni singolo capitolo.

## **7 – QUADRO SINTETICO DELLE PREVISIONI DI CASSA**

Per la stesura del quadro sintetico delle previsioni di cassa per l'anno 2000 si terrà conto degli elementi conoscitivi da fornirsi da ciascuna Amministrazione in adempimento alla circolare di questo Assessorato n. 12 del 4 giugno 1999.

## **8 - CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI**

Poiché il Governo regionale è tenuto a **rispettare tassativamente il termine del 1° ottobre** per la presentazione all'Assemblea regionale del bilancio annuale e pluriennale, si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere alle rispettive Ragionerie centrali le proposte di previsione, trascritte sul "bozzone", entro il giorno **1 settembre prossimo**.

Le Ragionerie centrali faranno pervenire ai competenti Gruppi bilancio di questo Assessorato le proposte e gli allegati predetti, con la propria relazione di accompagnamento, entro il **7 settembre**.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti istruzioni e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti che si ritenessero necessari.

(tel.: Gr.V - 6966733, Gr.VI – 6966764, Gr.IX – 6966706).

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

**I Dirigenti Coordinatori**

(Gr.V – D. Pergolizzi)

(Gr.VI – M. Pisciotta)

(Gr. IX – V. Callari)

**Il Direttore Regionale**

( Giovanni Sapienza)

**L'ASSESSORE**

**(Francesco Piro)**

**Allegati per le amministrazioni attive:**

- 1) - "bozzone" di previsione;
- 2) - elenchi n. 1 e 2;
- 3) - prospetti mod. 4/A, 4/B, 4/C, 4/D, 4/E;
- 4) - modello per la rilevazione degli oneri per il personale.

**Allegati per le Ragionerie centrali:**

- 1) - elenco degli impegni e dei ruoli in scadenza nel quadriennio 1999/2002 per provvedimenti emanati entro il 1998 (tabulato mod. SI 024/U).